



CITTA' DI MUGGIO'

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza Matteotti n. 1 – Cap 20835 – Telefono 039 2709.1 – Telefax 039 792985

E-mail verde@comune.muggio.mb.it – PEC: comune.muggio@pec.regione.lombardia.it

Sito internet: www.comune.muggio.mb.it - C.F. 02965420157 – P.I. 00740570965

AREA OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONI, PATRIMONIO, QUALITA' DEL VERDE ED AMBIENTALE

SERVIZIO QUALITA' DEL VERDE ED AMBIENTALE

Responsabile di Area: Ing. Nicola Pirani

Registro Ordinanze n° *04* del **31 MAG. 2019** 2019

Protocollo n°..... del **31 MAG. 2019** 2019

TAGLIO DELL' ESSENZA DENOMINATA AMBROSIA ARTEMISIFOLIA

ANNO 2019

IL SINDACO

Premesso che la pianta Ambrosia:

- è presente nel territorio di competenza dell' Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Monza e Brianza;
- è altamente allergizzante e, in molte zone della Lombardia, è diventata una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva;

Considerato che l' Ambrosia:

- è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;
- cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri, sulle banchine stradali, sulle rotatorie e spartitraffico, sugli argini dei canali, sui fossi ed in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;

Rilevato che:

- l' incuria delle sopraccitate aree risulta essere uno dei fattori di maggior diffusione della pianta;
- la manutenzione delle aree verdi ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate, se effettuata in periodi e con un numero di interventi da stabilire dopo un' attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta;

Ritenuto di dover disporre misure volte a limitare la diffusione dell'Ambrosia e a contenere l'aerodispersione del suo polline, al fine di evitare, per quanto possibile, l'insorgenza nei soggetti sensibili di sintomatologie allergiche;

Ritenuto, pertanto, di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta sino al mese di settembre, termine di fioritura dell'Ambrosia e periodo strettamente necessario per la normalizzazione della dispersione del polline nell'aria;

Dato atto che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

Vista l'Ordinanza n. 25522 del 29.03.1999 del Presidente della Regione Lombardia avente per oggetto "Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata";

Viste le Linee Guida "Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia" per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n. 7257 del 04.05.2004 dalla Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l'adozione di Ordinanze Sindacali;

Vista la nota A.T.S. di Monza e Brianza "Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia 2018" prot. 12368 del 23.04.2019, con la quale si indicano i metodi da adottare per il contenimento dell'infestante, così come riportati nell'allegato tecnico 2018 alla nota che la Direzione Generale Welfare –Prevenzioni, ha trasmesso alle A.T.S. della Lombardia;

Visto il Regolamento Locale di Igiene Tipo recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;

Visto l' art. 50, 5° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art. 117 del DLgs 31.03.98, n. 112;

Visto l'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n. 116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25 ad un massimo di € 500,00 secondo la procedura previste dalla L. n. 689/1981;

ORDINA

- Ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
 - Ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
 - Agli amministratori di condominio;
 - Ai conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie
 - Al Responsabile dell'A.N.A.S. - Compartimento Regionale per la viabilità -;
 - Al Responsabile Settore Strade della Provincia di Monza e della Brianza;
1. di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di Ambrosia nelle aree di loro competenza,
 2. di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato tecnico 2019 "Metodi di contenimento di Ambrosia artemisifolia" alla nota della Direzione Generale Welfare – Prevenzione della Regione Lombardia, qui allegato;

3. di effettuare sfalci **prima della maturazione delle infiorescenze** (abbozzi di infiorescenza 1-2 cm) e **assolutamente prima dell'emissione di polline**;
4. di effettuare i suddetti sfalci in ambito urbano nei seguenti periodi:
 - **I° sfalcio** ultima settimana di luglio 2019;
 - **II° sfalcio** tra la fine della seconda decade e l'inizio della terza decade di agosto 2019;
5. di utilizzare, in alternativa agli sfalci e quando opportuno, gli altri metodi di contenimento dell'Ambrosia indicati nell'Allegato tecnico 2019, secondo le seguenti specifiche:
 - **in ambito urbano e in ambito agricolo**: sfalcio, inerbimento permanente, trinciatura, diserbo,
 - **in ambito preferenzialmente agricolo**: aratura e discatura¹
 - **in ambito preferenzialmente urbano**: pacciamatura e estirpamento
6. di concedere, per il solo ambito agricolo, **l'esecuzione di un solo intervento** da effettuarsi nella **prima metà di agosto**, basandosi su un'attenta osservazione delle condizioni in campo e intervenendo sempre prima della fioritura. In caso di ravvisata necessità e se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura, è consigliato un ulteriore intervento all'inizio di settembre;

INVITA

La cittadinanza a:

1. eseguire una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente **negli spazi aperti** (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza;
2. curare i propri terreni provvedendo all'inerbimento permanente delle aree, all'eventuale semina di miscugli autoctoni ricchi di fibre, che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo di Ambrosia artemisifolia.

AVVERTE

La cittadinanza che:

1. chiunque violi le presenti disposizioni - non effettuando i tagli previsti e/o lasciando il terreno in condizioni di abbandono, con presenza di Ambrosia - sarà punito con una sanzione amministrativa:
 - da € 50 a € 200 per un'area fino a 2000 m²
 - da € 200 a € 500 per un'area oltre i 2000 m²
2. qualora i proprietari, successivamente alla contestazione della sanzione amministrativa, non provvedano allo sfalcio del terreno infestato, nei loro confronti si procederà all'esecuzione d'ufficio degli interventi ordinati, con successiva azione di rivalsa sui soggetti obbligati per il recupero delle spese sostenute, secondo le modalità in uso. Ciò senza pregiudizio per l'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;

1

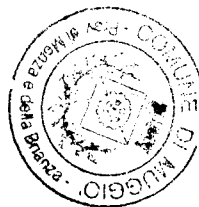
La discatura è un'aratura effettuata mediante l'aratro a dischi. Rispetto al lavoro tradizionale, la discatura permette maggiori velocità di avanzamento della trattoria e una lavorazione già abbastanza completa, viceversa la profondità di lavoro non è mai elevata e il rivoltamento del terreno è molto limitato

Chiunque ne abbia competenza a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. della Lombardia, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. n. 104 del 02 luglio 2010 e s.m.i. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199, entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento.

31 MAG. 2019

Muggiò, li



IL SINDACO

Maria Fiorito

Maria Fiorito

M. Fiorito



Via Novara, 3 - 20832 DESIO

Tel. 0362.304870 - Fax 0362.304836

e-mail: uo.ispu@ats-brianza.it -- protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0032704/19 del 23/04/2019

Classificazione 2.3.5

IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Ai Sig.ri SINDACI dei Comuni
affidenti all'ATS Brianza
LORO SEDI

| |
|---|
| COMUNE DI MUGGIO' |
| Comune di Muggiò |
| Protocollo N. 0012368/2019 del 23/04/2019 |
| Classifica: 10.1 «SALUTE E IGIENE PUBBLICA» |

E

Oggetto: Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia - 2019

Allegata alla presente, si invia la nota della Direzione Generale Welfare – Prevenzione - di Regione Lombardia, avente pari oggetto, unitamente al relativo Allegato Tecnico comprendente i metodi per il contenimento dell'Ambrosia.

Nella nota regionale viene evidenziata l'opportunità di affrontare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, al fine di ridurre quanto possibile l'esposizione agli allergeni aerodispersi, causa di patologie allergiche anche in soggetti che risiedono, vivono, in ambienti distanti dalle zone in cui è presente la pianta.

L'impegno regionale si concretizza anche attraverso la partecipazione ad alcuni progetti europei che hanno affrontato il tema del controllo sostenibile dell'Ambrosia.

L'attività di monitoraggio aerobiologico assume pertanto particolare importanza per la stima dell'esposizione ai pollini e per la previsione del periodo di fioritura di molte specie allergeniche; a tal fine i cittadini possono consultare il "bollettino del polline" pubblicato sul sito web di Regione Lombardia, mentre per i viaggiatori internazionali è utile consultare le curve di pollinazione delle stazioni di monitoraggio di diverse nazioni accedendo alla pagina dedicata sul sito dell'International Ragweed Society.

Le massime concentrazioni giornaliere di pollini di Ambrosia rilevate nel 2018 nelle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde mostrano che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese.

Si evidenzia inoltre la conferma della tendenza verso più bassi livelli di polline rilevati a partire dal 2013, anno in cui si è registrata una cospicua diffusione del coleottero *Ophraella communa* che, cibandosi della pianta, ha determinato una drastica diminuzione dei livelli di polline di Ambrosia rispetto ai valori anche molto elevati raggiunti negli anni precedenti.

Relativamente agli interventi da mettere in atto per il contrasto alla diffusione degli allergeni aerodispersi, si ribadiscono le indicazioni di cui all'Allegato tecnico accluso alla presente.

Sottolineando pertanto la rilevanza in termini di sanità pubblica della partecipazione da parte di tutti i Comuni, **si rinnova l'invito a comunicare** alla scrivente UOC ogni iniziativa adottata da parte di codeste spett. Municipalità in merito a mappature di eventuali aree infestate, informazione alla popolazione, interventi di contenimento, emissione di provvedimenti specifici, o ad altre iniziative che codeste Amministrazioni abbiano ritenuto opportuno mettere in atto.

Nel ringraziare per l'attenzione, si resta sin d'ora disponibili ad ogni collaborazione ritenuta necessaria e si pongono cordiali saluti.

Il Direttore dell'UOC
Dott. Guido Altomonte

Responsabile del procedimento: Dott. G. Altomonte – tel. 0362.304870

Pratica trattata da: Dott. G. Altomonte

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia*

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo

Sfalcio

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura**.

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia¹ e del Centro Flora Autoctona².

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze

Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR X/3233 del 6 marzo 2015 "Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

| Sostanza attiva | Epoca di impiego | Note |
|------------------------|--|--|
| Glifosate | Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm | - Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel |

¹ http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80

² http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850

| | | |
|-------------------|--|---|
| | | Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; <ul style="list-style-type: none"> - Divieto dei prodotti fitosanitari contenenti glifosate con il coformulante ammina di sego polietossilata (verificare eventuali giacenze); - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli. |
| Acido pelargonico | Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso. |
| Flazasulfuron | Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre | <ul style="list-style-type: none"> - Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli. |

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR X/3233/2015, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturrata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpazione

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.

